

## ACAR-CID

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA DITTA PRODUTTRICE/FORNITRICE

Nome del prodotto: **ACAR-CID**  
Impiego: Acaricida selettivo concentrato emulsionabile  
Fitosanitario Reg. Min. n. 12907 del 27/06/2006

**Titolare di registrazione:**  
DIACHEM S.P.A.  
Via Tonale, 15 24061 Abano S. Alessandro - BG -

**Distributore:**  
VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO srl  
Via Desman, 43  
35010 Borgoricco (PD)

Telefono d'emergenza: 800-883300 Centro Antiveleni di Bergamo

Indirizzo e-mail responsabile SDS: info@vebi.it

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**Rischi per la salute:** Infiammabile. Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**Rischi per l'ambiente:** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

A seguito dei trattamenti il prodotto è tossico per gli insetti utili, gli animali domestici, i pesci ed il bestiame.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

n°	Componente	n° reg. CAS	Concentraz. [%]
1	DICOFOL puro	115-32-2	18,5 (197 g/l)
2	Tensioattivi anionici e nonionici in miscela	n.d.	A 100
3	Nafta aromatica solvente	64742-94-5	
4	COFORMULANTI	non rivelato	

Vedi SEZIONE 8, Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

#### Classificazione europea di rischio

n°	Componente	Classificazione ed etichettatura di pericolo
1	DICOFOL puro	Xn R21/22 N R50/53 Xi R38-43
2	Tensioattivi anionici e nonionici in miscela	Xi R38-41
3	Nafta aromatica solvente	N R51/53 Xn R65-67 Xi R66

Vedi SEZIONE 15 , Informazioni sulla regolamentazione

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di:

**Inalazione:** Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.

**Contatto con gli occhi:** Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 minuti.

Chiamare il medico.

**Contatto con la pelle:** Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.

**Ingestione:** Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.

**Note per il medico:**

**Sintomi:** cefalea, vertigini, vomito, diarrea, astenia intensa, parestesie diffuse, convulsioni.

**Terapia:** sintomatica; barbiturici contro i tremori e le convulsioni.

**Controindicazioni:** per la liposolubilità di questa sostanza, dieta priva di grassi sia animali che vegetali, per lungo tempo, fino alla eliminazione completa.

Consultare un Centro Antiveneni.

## 5. Misure antincendio

Punto di infiammabilità: > 65°C

Combustibilità: si

T° autoaccensione: n.d.

Lim. esplosività inferiore: n.d.

Lim. esplosività superiore: n.d.

**Mezzi di estinzione appropriati:** Schiuma, polvere chimica, CO<sub>2</sub>.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Acqua a getto pieno.

**Rischi eccezionali:** Sviluppo di fumi tossici di CO<sub>x</sub> Cl<sub>2</sub>

**Mezzi di protezione:** personale Indossare idoneo autorespiratore ed indumenti protettivi completi

**Procedure speciali:** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

### 6.1 Protezione personale

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l' esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di usarli.

### 6.2 Procedure

**LIQUIDI:** Contenere immediatamente le perdite con materiale inerte (sabbia, terra etc). Trasferire il liquido ed il materiale solido usato per contenere le perdite in contenitori separati adeguati per il recupero o lo smaltimento.

**SOLIDI:** Trasferire il materiale delle perdite in contenitori separati adeguati per il recupero o lo smaltimento.

**ATTENZIONE:** MANTENERE LE PERDITE E I LIQUIDI DI LAVAGGIO LONTANO DA FOGNATURE PUBBLICHE E CORSI D' ACQUA. **NOTA:** le perdite su superfici porose possono contaminare il sottosuolo.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

**7.1 Procedure per lo Stoccaggio:** Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità -Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

**7.2 Procedure per la Manipolazione:** Non mangiare nè bere nè fumare durante l'impiego del prodotto. Indossare indumenti protettivi adatti - Dopo la manipolazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

### 7.3 Altre

**SOLIDI:** Dopo l'utilizzo controllare che il sacchetto sia stato completamente vuotato.

**LIQUIDI:** Sciacquare il contenitore vuoto per almeno tre volte e praticare un foro affinché non sia riutilizzabile. Eliminare i contenitori vuoti inviandoli allo smaltimento nel rispetto delle normative vigenti.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Informazioni sugli ingredienti

n°	Componente	n° reg. CAS	concentraz. [%]
----	------------	-------------	-----------------

2	DICOFOL puro	115-32-2	18,5 (197 g/l)
2	Tensioattivi anionici e nonionici in miscela	n.d.	A 100
3	Nafta aromatica solvente	64742-94-5	
4	COFORMULANTI	Non rivelato	

Limiti di esposizione [ ACGIH]

n°	unità	TWA	STEL
1	mg/m <sup>3</sup>	0,1* (cute)	0,3* (cute)
2		n.d.	n.d.
3	ppm	100*	n.d. *Valore consigliato
4		nessuno	nessuno

### 8.2 Protezione respiratoria

Se le concentrazioni nell' aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione Informazioni sugli ingredienti non è richiesta alcuna protezione. In caso contrario considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive e appropriate, come apparati di respirazione a pressione positiva, adeguate maschere e filtri per la purificazione dell'aria.

### 8.3 Protezione delle mani

Usare guanti che assicurino adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile). Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della sostanza chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavare le mani con acqua e sapone.

**8.4 Protezione degli occhi** Usare idonei occhiali di sicurezza.

**8.5 Protezione della pelle** Indossare indumenti protettivi adeguati resistenti alle sostanze chimiche.

**8.6 Altre protezioni** I locali destinati allo stoccaggio o all' utilizzo di questo materiale devono essere dotati di lavaocchi e doccia di emergenza.

**8.7 Ventilazione** Nei punti ove si sviluppano vapori/polveri (es. per operazioni di travaso) usare aspiratori localizzati di adeguata portata.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Aspetto

9.1.1 Stato fisico: Liquido, concentrato emulsionabile

9.1.2 Colore: Limpido di colore bruno

9.2 Odore: Caratteristico

9.3 Valore pH: 4.8 ± 1.0 (dispersione 1% in acqua distillata)

### 9.4 Dati rilevanti per la sicurezza

9.4.1 Punto/intervallo di ebollizione: 220 – 290°C (nafta aromatica solvente)

9.4.2 Punto/intervallo di fusione: 78.5-79.5°C (dicofol puro)

9.4.3 Proprietà esplosive: Non esplosivo

9.4.4 Proprietà comburenti: Non ossidante

9.4.5 Tensione di vapore: 0.053 mPa a 25°C (dicofol puro)

9.4.6 Densità: 1065 g/l a 20°C

9.4.7 Idrosolubilità: In acqua 0.8 mg/l a 25°C (dicofol puro)

9.4.8 Liposolubilità: In acetone, etilacetato, toluene 400, metanolo 36, esano, isopropanolo 30 tutti in g/l a 25°C (dicofol puro)

9.5 Altri dati: n.d.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

**10.1 Stabilità:** Questo prodotto è considerato stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

**10.2 Condizioni da evitare:** Surriscaldamento, umidità.

**10.3 Materiali incompatibili:** Ossidanti forti.

**10.4 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Possibile sviluppo di fumi tossici di COx Cl-se coinvolto in un incendio.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Tossicità acuta

I seguenti dati si riferiscono a studi condotti sul principio attivo DICOFOL puro al 95%

11.1.1 Orale Acuta orale LD50 per ratti maschio 595, ratti femmina 578 mg/kg, conigli 1810 mg tech./kg.

11.1.2 Pelle e occhi Acuta percutanea LD50 per ratti > 5000, conigli > 2500 mg/kg.

11.1.3 Inalatoria LC50 (4 ore) per ratti >5 mg/l aria.

11.1.4 Irritazione cutanea primaria -

**11.2 Tossicità sub-cronica e cronica NOEL:** Durante due anni di prove combinate oncogene e di alimentazione, NOEL per i ratti 5 mg/kg via dieta (0.22 mg/kg giornalieri per maschi, 0.27 mg/kg giornalieri per le femmine). Nello studio della riproduzione 2° generazione, NOEL per i ratti 5 mg/kg via dieta (0.5 mg/kg giornalieri). In uno studio d'alimentazione di 1 anno, NOEL per i cani 30 mg/kg via dieta (0.82 mg/kg giornalieri); in una prova di 13 settimane, per i topi, 10 ppm (2.1 mg/kg peso corporeo giornaliero). ADI (JMPR): 0.002 mg/kg [1992].

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Ecotossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente.

I seguenti dati si riferiscono a studi condotti sul principio attivo DICOFOL puro al 95%.

Uccelli: LC50 (5 giorni) per quaglia bobwhite 3010, quaglia giapponese 1418, fagiani ring-necked 2126, anatre selvatiche 1651 ppm. Negli studi di qualità della copertura dell'uovo e della riproduzione, NOAEL per kestrels americano 2, anatre selvatiche 2,5, quaglia bobwhite 110 mg/kg via dieta.

Pesci: LC50 (96 ore) per pesce gatto 0.30, bluegill sunfish 0.51, spigola dalla bocca larga 0.45, fathead minnow 0.183, sheepshead minnow 0.37 mg/l. LC50 (24 ore) per trota iridea 0.12 mg/l. Ciclo di vita NOEC per fathead minnow 0.0045 mg/l, fase iniziale di vita trota iridea NOEC 0.0044 mg/l.

Daphnia: LC50 (48 ore) 0.14 mg/l.

Alghe: EC50 (96 ore) per Scenedesmus 0.075 mg/l.

Altri insetti utili: LC50 (96 ore) per gambero mysid (Mysidopsis bahia) 0.06 mg/l, EC50 per copertura dell'ostrica 0.15, granchi fiddler 64, invertebrati nella fase iniziale di vita (Hyaella) 0.19 mg/l.

Api: Non tossico per le api. LD50 (contatto) >50 µg tech./ape; (orale) >10 µg tech./ape.

Lombrichi: LC50 (7 giorni) 43.1 ppm, (14 giorni) 24.6 ppm. Fotodegradazione nel terreno DT50 (terriccio del limo)

**12.2 Persistenza/degradabilità:** 30 giorni. Dissipazione del campo DT50 60-100 giorni.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Procedure I contenitori vuoti ed il materiale contaminato dal prodotto sono rifiuti SPECIALI e come tali devono essere smaltiti in osservanza alle vigenti leggi.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Regolamentazione	Classe	n° UN	PGr
RID/ADR	9	3082	III
Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (contiene dicofol, nafta)			

ICAO/IATA – DGR

GGVSee/IMDG – Code

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1 Etichettatura Xi N;**



**IRRITANTE**  
**Xi**



**PERICOLOSO**  
**PER L'AMBIENTE**

#### 15.1.1 Xi – IRRITANTE; N – PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

#### 15.1.2 Frasi R

R10 – Infiammabile. R38 – Irritante per la pelle. R41 – Rischio di gravi lesioni oculari. R43 – Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R51/53 – Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle. R67 – L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

#### 15.1.3 Frasi S

S2 – Conservare fuori dalla portata dei bambini. S13 – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S16 – Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare. S20/21 – Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego. S26 – In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico. S29 – Non gettare i residui nelle fognature. S36/37/39 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S61 – Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. S62 – In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostragli il contenitore o l'etichetta.

#### 15.1.4 Norme precauzionali

Usare occhiali di sicurezza durante la manipolazione del prodotto. Da non applicare con mezzi aerei -per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso -non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua – da non vendersi sfuso, smaltire le confezioni secondo le norme vigenti -il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente - non operare contro vento - il contenitore non può essere riutilizzato – non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

#### 15.2 Normativa

Le principali norme con i successivi aggiornamenti che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

- D.P.R. 303/56 – Norme generali per l'igiene del lavoro.
- D.P.R. 547/55 e D.L. 626/94 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la sicurezza dei lavoratori.
- D.Lgs. 17/08/99, n 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- D.Lgs. 02/02/02 n. 25 – Attuazione della direttiva 98/24 CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
- Decreto 07/09/02 – Attuazione della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio (aggiornato con le modifiche apportate al Decreto 12/12/02).
- D.Lgs. 65/2003 Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- D.Lgs. 238/2005 – Attuazione della direttiva 2300/105/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (modifica il D.Lgs. 334/99).
- D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) – Attuazione di direttive europee che riordina e integra i seguenti settori: emissioni in atmosfera, rifiuti, difesa del suolo, tutela delle acque.

## 16. Altre informazioni

### 16.1 Addestramento

### 16.2 Restrizioni d'uso

Il prodotto deve essere impiegato per l' uso specifico a cui è destinato.

### 16.3 Bibliografia

Le fonti delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono, tra le altre: THE PESTICIDE MANUAL, XII Edition, 2002. N. Irving Sax, Richard J. Lewis, Sr. – DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS, 7 Ed.

### 16.4 Modifiche apportate da versione precedente Punto 4.4-6.1.2-8-15.2-16.6

LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA SI RIFERISCONO AL SOLO PRODOTTO SPECIFICO DI CUI SI FA QUI MENZIONE. LA DIACHEM RITIENE CHE, AL MOMENTO DELLA STESURA DI QUESTA SCHEDA, TALI INFORMAZIONI SIANO ACCURATE ED ATTENDIBILI . TUTTAVIA NON VIENE FORNITA

ALCUNA GARANZIA OD ASSICURAZIONE, IMPLICITA OD ESPLICITA, RIGUARDANTE L' ATTENDIBILITA' O LA COMPLETEZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI QUI RIPORTATI. LA DIACHEM RACCOMANDA A COLORO I QUALI RICEVONO QUESTE INFORMAZIONI DI VERIFICARE LORO STESSI L'ATTENDIBILITA' E LA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI APPLICAZIONI A CUI DA LORO IL PRODOTTO VIENE DESTINATO.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.